

## **Allegato 2**

# **BANDO DI PARTECIPAZIONE ALL'OFFERTA EDUCATIVA DEL CATALOGO GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS) DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO**

**SCHEDE dei PROGETTI dell'OFFERTA EDUCATIVA  
PER I SOGGETTI GIURIDICI DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE OFFRONO  
SERVIZI ANCHE AI SOGGETTI FRAGILI**

**anno 2024-2025**

## PREMESSA

Il presente documento contiene le Schede dei progetti indicati nell'Offerta educativa dedicata ai Soggetti giuridici della Società Civile per l'anno 2024-2025.

Per agevolare la consultazione, ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i progetti sono riportati in ordine alfabetico e presentati in schede con la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

I diversi progetti offerti dalle singole Aree Naturali Protette con l'indicazione della tipologia dei destinatari a cui sono rivolti, sono consultabili nell'*Allegato 1 Offerta educativa 2024-2025 - Soggetti Giuridici della Società Civile*.

*Nelle schede dei progetti, le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.*



REGIONE  
LAZIO

## Indice dei Progetti

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bosco parlante</i>	3
<i>CercaCultura</i>	4
<i>CercaNatura</i>	5
<i>Cineforum nel Parco</i>	5
<i>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</i>	6
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	7
<i>Impronta sonora</i>	7
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	8
<i>Insetti alieni</i>	9
<i>Filma la tua Area Protetta</i>	9
<i>L'acqua dentro e fuori le mura</i>	10
<i>La magia dell'acqua a teatro</i>	11
<i>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</i>	12
<i>Liberiamoci della plastica</i>	13
<i>Mi curo del Cibo, mi curo col Cibo - Una dispensa a cielo aperto</i>	14
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	15
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	15
<i>Salviamo la Regina</i>	16
<i>Scatti in Natura</i>	18
<i>Scrivo e illustro il bosco</i>	18
<i>Ti ricordi...Tor Caldara?</i>	19
<i>Una giornata in viaggio con l'acqua</i>	19
<i>Vivere il Parco</i>	20

**AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA**

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Amici del Parco e della Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela <b>obiettivo specifico:</b> stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Argomenti</b>	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo

**BOSCO PARLANTE**

*Bosco parlante* fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato agli altri componenti del gruppo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bosco parlante</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi <b>obiettivo specifico:</b> far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
<b>Argomenti</b>	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici
<b>Attività</b>	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del

	racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi <b>come:</b> realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CERCACULTURA

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo, l'inserimento nel database dell'Area Naturale Protetta e il loro invio su siti storico-documentali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaCultura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storici, culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
<b>Argomenti</b>	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per analisi e archiviazione dei dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	I partecipanti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati raccolti e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, computer, macchina fotografica, smartphone, schede e materiali per il monitoraggio, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale informativo anche multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

**CERCANATURA**

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei Monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaNatura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
<b>Argomenti</b>	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 incontro per analisi e inserimento dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

**CINEFORUM NEL PARCO**

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabile e trasmissibile. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'arte cinematografica.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Cineforum nel Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dei valori del territorio dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> avvicinare i partecipanti alle tematiche ambientali attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film

<b>Argomenti</b>	biodiversità, sostenibilità, ecosistemi, specie animali e vegetali
<b>Tempi</b>	rassegna cinematografica serale o nel fine settimana 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	rassegna di proiezioni cinematografiche a tema naturalistico-ambientale con eventuale partecipazione di attori o registi dei film proposti e dibattito finale. Uscita sul campo per avvicinarsi ai temi trattati nelle proiezioni
<b>Metodi e tecniche</b>	visione guidata di un film, dibattito
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza dei valori ambientali del territorio, gradimento <b>come:</b> dibattito post film e questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione del film

### IL PARCO E L'ACQUA INSIEME DA UNA VITA

Il progetto offre la possibilità di effettuare un viaggio alla scoperta di alcune ambienti naturali del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, alla ricerca dei fenomeni carsici superficiali ed ipogei, a testimonianza della trasformazione del paesaggio naturale ad opera dell'azione chimica e fisica dell'acqua, nel tempo e nello spazio. I partecipanti, attraverso attività operative e cooperative, avranno l'opportunità di osservare e analizzare sul campo le diverse forme carsiche.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree dell'ANP in cui sono presenti forme di carsismo epigeo o ipogeo
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> favorire la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere il carsismo e i fenomeni carsici epigei e ipogei - analizzare il paesaggio carsico e le sue forme - realizzare elaborati sul tema del carsismo
<b>Argomenti</b>	elementi di geologia, la circolazione delle acque sotterranee, l'azione chimica e fisica dell'acqua, il carsismo e i fenomeni carsici, il paesaggio carsico e sua trasformazione, geodiversità e biodiversità
<b>Tempi</b>	2 incontri di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore oppure di un'intera giornata evento finale
<b>Attività</b>	incontri per illustrare il territorio del Parco e il metodo di ricerca scientifica. Lettura di manuali e analisi dei reperti carsici. Uscite sul campo per l'esplorazione del territorio e osservazione delle forme carsiche. Giochi di ruolo e simulazioni sull'azione dell'acqua nel suo ciclo naturale. I partecipanti realizzano elaborati e presentazioni sul tema del carsismo, avvalendosi di strumentazioni audio-video, tecniche di disegno e lettura dei manuali.
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e di gruppo, attività di esplorazione e osservazione, studio di manuali e reperti, realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività in aula e sul campo, materiali audio-video e per il disegno, pc, macchina fotografica, spazi idonei per i laboratori proposti, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> verifiche sul campo, realizzazione di elaborati <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo e 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo in cui vengono presentati i diversi ambienti del territorio dell'ANP, le specie che li abitano e le relazioni che intercorrono tra loro e l'ambiente. Descrizione dei progetti di monitoraggio intrapresi dall'ANP. Uscita sul campo per scegliere l'itinerario in cui contestualizzare i dati appresi e rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> elaborati finali o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### IMPRONTA SONORA

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'ascolto e lo studio del paesaggio sonoro.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Impronta sonora</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali <b>obiettivi specifici:</b> - stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP - sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro) - sviluppare capacità manuali e sensoriali



<b>Argomenti</b>	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo a cadenza stagionale
<b>Attività</b>	Il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali ( <i>paesaggio sonoro</i> ), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli in sequenze musicali d'insieme. Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore. Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
<b>Strumenti e logistica</b>	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione <b>come:</b> riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Incontriamoci al Museo Ebraico</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni <b>obiettivi specifici:</b> - promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi - conoscere il Museo del Medioevo Ebraico - favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse - conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale
<b>Argomenti</b>	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico

<b>Attività</b>	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
<b>Metodi e tecniche</b>	Incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale informativo, didattico e per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisite <b>come:</b> ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### INSETTI ALIENI

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (*Alien Species Awareness Program*) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Insetti alieni</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti e vivaio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia <b>obiettivi specifici:</b> conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
<b>Argomenti</b>	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> riconoscimento specie aliene e segni di presenza <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### FILMA LA TUA AREA PROTETTA

Il progetto utilizza forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale. Il progetto intende avvicinare gli studenti alla conoscenza degli ambienti dell'ANP e sviluppare la consapevolezza del suo valore attraverso la realizzazione di video e la redazione di testi a commento per una narrazione filmica e scritta su particolari emergenze naturalistiche e culturali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Filma la tua Area Naturale Protetta</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la consapevolezza dei valori del territorio e rendere i ragazzi protagonisti della promozione dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> accrescere la conoscenza del territorio attraverso la narrazione scritta e filmica
<b>Argomenti</b>	valori culturali e ambientali dell'ANP
<b>Tempi</b>	3 incontri con regista amatoriale 2 visite guidate 1 uscita per la realizzazione del cortometraggio 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri con un regista amatoriale per apprendere le tecniche di regia e di proiezione per la realizzazione di un video sulla sostenibilità o su un aspetto naturalistico, storico o culturale dell'ANP. Visite guidate con gli operatori per l'esplorazione degli ambienti dell'ANP e scelta della zona da filmare. Uscita sul campo in cui i partecipanti, divisi in gruppi, strutturano un cortometraggio sull'aspetto scelto e redigono i testi a commento del video mettendo in luce i valori dell'ANP. Evento finale con proiezione del cortometraggio al pubblico
<b>Metodi e tecniche</b>	Incontri teorico-pratici, visite guidate sul campo, realizzazione e proiezione dei cortometraggi
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, regista amatoriale
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la proiezione, smartphone, tablet, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione dei valori dell'ANP <b>come:</b> attraverso la scelta del tema e dei testi del cortometraggio <b>quando:</b> a conclusione del progetto

### L'ACQUA DENTRO E FUORI LE MURA

Il progetto offre la possibilità di scoprire gli ambienti del Parco attraverso un percorso naturalistico, storico e culturale, legato alla risorsa acqua e al suo ciclo naturale nel tempo e nello spazio, osservabile e sperimentabile dai partecipanti con diversi strumenti di indagine. Il progetto ha la finalità di coinvolgere i partecipanti nella tutela dell'ambiente e del proprio territorio, con particolare riferimento alla consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua e dell'assunzione di comportamenti sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'acqua dentro e fuori le mura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	territorio dei Comuni dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al territorio e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale; scoprire la connessione tra luoghi ed eventi storici e ambientali <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere il valore della risorsa acqua e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo - contestualizzare il tema del ciclo dell'acqua, analizzando sul campo diversi ambienti naturali del territorio di appartenenza - stimolare la curiosità per il proprio territorio attraverso un percorso dedicato all'acqua - avvicinare i partecipanti alla ricerca sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino - elaborare proposte e azioni concrete utili a sviluppare comportamenti e stili di vita sostenibili con particolare attenzione all'acqua

	- saper analizzare il paesaggio del Parco modellato nel tempo dall'acqua
<b>Argomenti</b>	caratteristiche del territorio e zone umide del Parco, il ciclo dell'acqua, inquinamento dell'acqua, l'acqua e il paesaggio: evoluzione naturale e modifiche per cause antropiche, piante e animali del territorio dell'ANP, i fenomeni carsici, strumenti e materiali per osservazioni e raccolta dati sul campo e loro registrazione
<b>Tempi</b>	4 incontri 3 uscite sul campo evento finale
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro o uscita sul Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi: ricostruzione del territorio del Parco con e/o cartografia tematica e a rilievo (in alternativa uscita presso un punto panoramico e lezione sul posto).</li> <li>- incontro Il Parco e l'acqua insieme, da una vita: l'origine del territorio del Parco e importanza dell'acqua nel modellamento del paesaggio. I fossili, le rocce e le forme del paesaggio.</li> <li>- incontro l'acqua che scorre all'esterno: le sorgenti, i canali, il lago, la palude e il mare. Importanza dell'acqua per gli organismi viventi. Tutela degli ambienti umidi.</li> <li>- uscita l'acqua dentro le mura: visita ad una sorgente, impianto di captazione, fontane, lavatoi, luoghi storici legati all'acqua all'interno del paese. Incontri con le persone "memoria" del paese, con riferimento a usi, tradizioni e luoghi legati all'acqua.</li> <li>- uscita i luoghi d'acqua fuori le mura: escursione di una intera giornata fuori il Paese e negli ambienti del Parco</li> <li>- incontro l'acqua che scorre all'interno: il fenomeno carsico nel Parco, usi domestici e industriali dell'acqua, il ciclo dell'acqua potabile, l'inquinamento dell'acqua e i rifiuti. Esperimento sulla percolazione dell'acqua nel suolo e inquinamento della falda.</li> <li>- uscita con visita al depuratore comunale (ove possibile) oppure all'idrovora</li> <li>- evento finale</li> </ul>
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro cooperativo e di gruppo, osservazione ed esplorazione, analisi e misurazioni degli ambienti, cenni di cartografia e tecniche di orientamento, raccolta dati, realizzazione di foto, video e interviste, ricerca di documenti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni, personale del consorzio di bonifica se presente sul territorio
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per gli incontri e le uscite sul campo, pc portatile, strumenti di misurazione di parametri chimico-fisici e per la raccolta dati, guide naturalistiche e manuali di riconoscimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> elaborati, rappresentazioni</p> <p><b>quando:</b> in itinere e a conclusione delle attività</p>

### LA MAGIA DELL'ACQUA A TEATRO

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'arte teatrale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>La magia dell'acqua a teatro</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi

	<b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere gli ambienti umidi del territorio</li> <li>- riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi</li> <li>- esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un insegnante di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua. Rappresentazione finale per sensibilizzare il pubblico sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante di teatro
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento <b>come:</b> realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### LE MANI IN PASTA - LA VIA DEL GRANO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria. Il ricordo della tradizione locale - dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri - non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Il progetto è stato elaborato dal personale esperto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e messo a disposizione dell'intero sistema regionale di Educazione ambientale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Sede dell'ANP, Borgo di Jenne
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la riscoperta delle tradizioni <b>obiettivi specifici</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani</li> <li>- riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali</li> <li>- far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina</li> <li>- recuperare il valore del cibo come legame tra le generazioni</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	valori, storia e tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo presso la sala polo dell'ANP 1 laboratorio didattico

	1 uscita nel borgo di Jenne
<b>Attività</b>	L'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari. Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP e incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili. Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': i partecipanti sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove i partecipanti assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature. Si prosegue con la visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo
<b>Metodi e tecniche</b>	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come "l'Era della plastica", a causa di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Le Aree Naturali Protette interessate da tratti costieri subiscono un forte impatto antropico anche a causa del turismo balneare che favorisce una concentrazione elevata di plastica che si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Liberiamoci della plastica</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
<b>Argomenti</b>	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di

	semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, eventuali esperti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - UNA DISPENSA A CIELO APERTO

I primi due obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sono dedicati all'Alimentazione sostenibile e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità.

Il progetto *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Mi curo del cibo, mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	realità agricole dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica <b>obiettivi specifici:</b> - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
<b>Argomenti</b>	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore

<b>Strumenti e logistica</b>	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Orienteering nelle Aree Protette</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP - conoscere le tecniche base di orientamento - sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione - sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi
<b>Argomenti</b>	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita nell'ANP 1 uscita con attività di orientamento
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per l'illustrazione dei vari sistemi di orientamento, lettura di una carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita sul campo alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Attività di orientamento con caccia al tesoro, in cui i partecipanti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP, attraverso indizi e quiz naturalistici
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro naturalistica con tecnica di orientamento a squadre
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	cartina topografica del percorso dell'ANP a scala 1:5.000, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso attività di orientamento a squadre <b>quando:</b> durante l'attività

### RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano ogni anno negli oceani. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta,



formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Raccogli plastica, non solo conchiglie</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità</li> <li>- analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate</li> <li>- analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale</li> <li>- analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
<b>Attività</b>	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti acquisiti, gradimento</p> <p><b>come:</b> elaborati, questionari di gradimento</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

### SALVIAMO LA REGINA

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione, infatti, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe fare a meno, ma la comunità di impollinatori è però oggi fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive. In questo senso, il territorio dell'Area Protetta rappresenta un baluardo per la loro sopravvivenza. Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana a maggior rischio di estinzione, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati come stazioni di monitoraggio ambientale: dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*) si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così la misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica, inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Salviamo la Regina</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP e apiario didattico
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento</li> <li>- apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare</li> <li>- conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 1 o 2 visite guidate all'apiario 1 laboratorio 1 attività di estrazione e degustazione del miele (le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)
<b>Attività</b>	incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici. Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api. Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo
<b>Metodi e tecniche</b>	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali</p> <p><b>come:</b> impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

**SCATTI IN NATURA**

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso la fotografia.

Scheda Progetto	Scatti in Natura
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Argomenti</b>	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo
<b>Attività</b>	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP mediante l'arte della fotografia. Illustrazione di tecniche di fotografia naturalistica e realizzazione di fotografie naturalistiche. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

**SCRIVO E ILLUSTRO IL BOSCO**

Scrivo e illustro il Bosco fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di entrare in contatto con la parte emotiva e sensoriale dei partecipanti e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ecosistema bosco dell'ANP attraverso l'esperienza sul campo e la redazione e l'illustrazione di una storia.

Scheda Progetto	Scrivo e illustro il bosco
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare i partecipanti all'ANP per svilupparne il senso di appartenenza al territorio <b>obiettivi specifici:</b> - far conoscere l'ecosistema bosco dell'ANP - sviluppare la creatività letteraria e manuale
<b>Argomenti</b>	ecosistema bosco, tecniche di scrittura e illustrazione di un racconto

<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo 2 incontri
<b>Attività</b>	uscita sul campo con gli operatori alla scoperta dell'ambiente bosco dell'ANP. Redazione di un racconto sul bosco osservato con illustrazioni
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, lavoro cooperativo, redazione e illustrazione di un testo narrativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione degli argomenti <b>come:</b> redazione del racconto ed elaborazione delle illustrazioni <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### TI RICORDI...TOR CALDARA?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Ti ricordi...Tor Caldara?</b>
<b>Autore/promotore</b>	Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> favorire l'attività sociale degli anziani e tra gli anziani attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio; - far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio; - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
<b>Argomenti</b>	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
<b>Tempi</b>	5 incontri a cadenza bimestrale (totale massimo 10 ore)
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del "Percorso della Memoria"
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del "Percorso della Memoria"
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> al termine delle attività

### UNA GIORNATA IN VIAGGIO CON L'ACQUA

Il progetto offre la possibilità di scoprire il Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso l'esplorazione dei suoi ambienti umidi, seguendo il ciclo naturale dell'acqua, dalla sorgente al mare. Attraverso semplici strumenti di indagine, i partecipanti avranno la possibilità di analizzare le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino e comprendere la ricchezza di biodiversità del territorio, modellato dall'acqua nel corso del tempo. Il progetto intende accrescere la coscienza ambientale e l'adozione di comportamenti sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Una giornata in viaggio con l'acqua</b>
<b>Autore e promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti naturali dell'ANP in cui seguire il ciclo dell'acqua (sorgente, fiume, lago, mare, grotta o inghiottitoio)
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al territorio, comprendere il valore della risorsa acqua e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- far comprendere bellezza e criticità del paesaggio del Parco modellato dall'acqua nel corso del tempo</li> <li>- avvicinare alle attività di ricerca e censimento delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino</li> <li>- conoscere e utilizzare semplici strumenti di indagine scientifica</li> <li>- imparare a raccogliere ed elaborare dati</li> <li>- elaborare proposte e azioni per migliorare la qualità dell'ambiente studiato</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ambienti del Parco, importanza delle zone umide; ciclo dell'acqua; acqua e biodiversità; uso corretto della risorsa acqua e problemi economici e sociali legati al cattivo utilizzo; metodo scientifico e strumenti di indagine, ricerca e censimento di specie; comportamenti e stili di vita sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di circa 2 ore 1 uscita sul campo di una giornata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulla risorsa acqua e sugli ambienti naturali del Parco. Uscita sul campo alla scoperta dei "luoghi dell'acqua" del Parco secondo il percorso a tappe, dalla sorgente al mare o all'interno del bacino idrografico. Attività di osservazione e sperimentazione attraverso misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua e ricerche faunistiche e floristiche nei diversi ecosistemi attraversati. Realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni sull'importanza dell'acqua e delle zone umide del Parco. Utilizzo di piattaforme di Citizen science per la registrazione dei dati. Elaborazione di proposte per migliorare la qualità dell'ambiente studiato.
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, uscita sul campo, osservazioni, realizzazione di elaborati, esperimenti e misurazioni, ricerca e censimento di organismi, simulazione e giochi di ruolo, elaborazione di proposte di azioni
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, eventuali esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per le misurazioni dei parametri chimico-fisici dell'acqua, schede e materiali per lo studio e per il censimento degli organismi degli ecosistemi acquatici, semplici strumenti per la misura della biodiversità, macchina fotografica o smartphone, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> attraverso elaborati, sperimentazioni, giochi di ruolo e proposte di azioni</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività</p>

### VIVERE IL PARCO

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza del compito delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura.

I partecipanti, attraverso il coinvolgimento nelle attività di gestione dell'Area Protetta, studiano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Vivere il Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)

<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP</li> <li>- partecipare alle attività di gestione dell'ANP</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze acquisite</p> <p><b>come:</b> elaborati finali o questionario</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>